

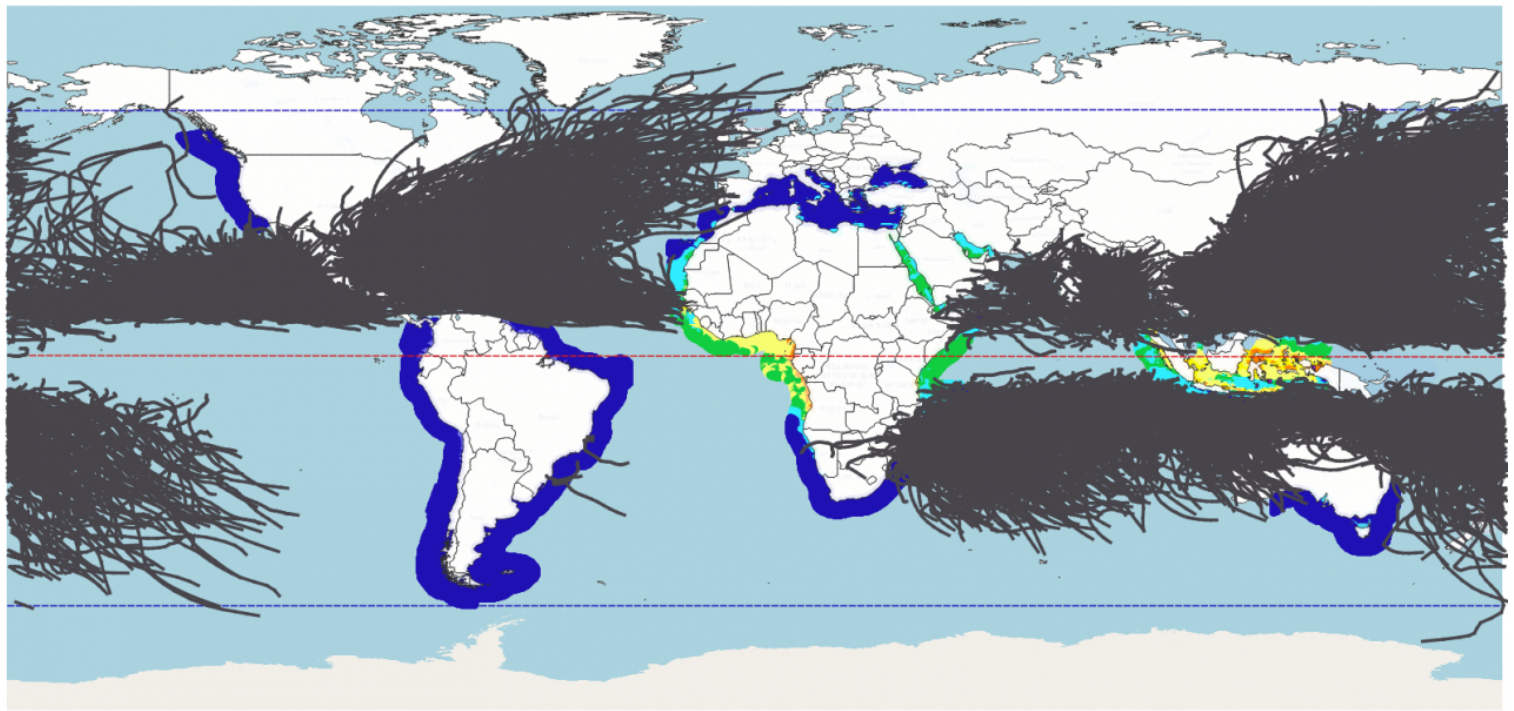


A cura di [Carlo Migliore](#)



Nella **grande sfida** alla produzione di energia da **fonti rinnovabili il solare** occupa un posto di eccellenza con il suo 25%, al secondo posto dopo l'idroelettrico (39%) ma è in costante crescita. C'è un solo fattore che ne limita la diffusione, dove collocare i pannelli solari? **Le idee non mancano** al riguardo, dal [solare plug and play](#) sui balconi di casa, ai [campi fotovoltaici nel deserto](#) o sui [ghiacciai alpini](#) o persino [lungo le linee ferroviarie](#), tutto per cercare di **evitare di ricoprire un suolo potenzialmente verde o coltivabile**.

L'ultima idea in tal senso è però **la più ambiziosa** vista la quantità di energia che sarebbe in grado di realizzare. Si tratta del [solare galleggiante](#) un'iniziativa che potrebbe trovare nell'arcipelago indonesiano la sua prima realizzazione. I pannelli solari galleggianti andrebbero a **ricoprire tratti di mare o di oceano quasi sempre calmi** o comunque non interessati dalla rotta delle principali tempeste o cicloni tropicali o extra tropicali. Il candidato migliore sembra essere **l'oceano delle latitudini equatoriali**. Ci sono delle aree dove l'esame delle condizioni meteo ha dato risultati soddisfacenti, tra queste l'oceano **atlantico equatoriale** in prossimità del Golfo di Guinea (Nigeria) nell'Africa occidentale, la porzione di oceano Indiano a est della Somalia e il tratto di oceano compreso tra **l'arcipelago indonesiano** da Sumatra alla Nuova Guinea che è proprio quello dove si potrebbe sviluppare in un futuro non molto lontano.



A parte **le sfide tecnologiche** da affrontare che dovranno ridurre al minimo i danni per l'erosione marina, le incrostazioni, le onde etc, **il solare galleggiante** promette quantitativi di energia al di là di ogni aspettativa. Si parla di **2 MW per ettaro** (10mila metri quadrati, un quadrato 100m x 100m) che rapportati ad esempio all'arcipelago indonesiano diventerebbero **35mila TWh/anno** (Teraatt-ora) più della attuale produzione globale di elettricità (30mila TWh/anno).

Per il Mediterraneo la situazione si farebbe leggermente più complessa, il nostro bacino **può essere interessato da tempeste** non trascurabili con picchi d'onda anche fino a 8/9m, eventi rari ma **ne basterebbe uno solo** per distruggere tutto. Sicuramente poco adatti alle installazioni i settori occidentali compresi tra Baleari, Sardegna, Corsica, Tirreno centro settentrionale mentre con delle particolari attenzioni si potrebbero fare delle installazioni non troppo estese sull'Adriatico, tratti dell'Egeo, del settore orientale e dello Stretto di Sicilia

